



BILANCIO DI PREVISIONE 2023

INDICE

Considerazioni introduttive

- Le linee programmatiche del triennio 2023-2025

- Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria

- Entrate

- Uscite

- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

- Bilancio pluriennale

- Preventivo economico

TABELLE ALLEGATE

Preventivo Finanziario decisionale e gestionale anno 2023 – Parte Entrate e Parte Uscite

Preventivo pluriennale 2023-2025 – Parte Entrate e Parte Uscite

Preventivo decisionale per missioni e programmi – Parte Uscite

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Preventivo economico 2023

Considerazioni introduttive

L'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) svolge le funzioni e i compiti di Autorità nazionale di regolamentazione tecnica competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione ai sensi della legislazione vigente in materia.

Oltre alle competenze specificamente attribuite dall'articolo 6, del decreto legislativo n. 45 del 2014, l'ISIN, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del medesimo decreto, ha assunto tutte le funzioni e i compiti già attribuiti al Comitato nazionale per l'energia nucleare, all'ENEA-DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare dalla Legge n. 1860/1962, dal D.Lgs. n. 230/1995, dal D.Lgs. n. 52/2007, dal D.Lgs. n. 31/2010, dalla Legge n. 58/2015, dal D.Lgs. n. 45/2014, dal D.Lgs. n. 137/2017 e da tutte le altre disposizioni di settore vigenti.

Pertanto, in attuazione delle disposizioni citate, nel 2023 l'ISIN continuerà a perseguire la sua missione di *<tutela della popolazione, dei lavoratori e dell'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti, assicurando elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione>*, svolgendo le seguenti attività:

- istruttorie e vigilanza sulla sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sul trasporto di materie radioattive e fissili, sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari
- supporto tecnico alle autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, e la gestione degli interventi;
- adempimenti derivanti dai Trattati internazionali sulle salvaguardie;
- supporto tecnico ai Ministeri competenti, previsto dalla legislazione vigente, per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare, radioprotezione, salvaguardie e protezione fisica;
- predisposizione di guide tecniche, con priorità per la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del deposito nazionale e la gestione dei rifiuti ivi conferiti;

- adempimenti previsti da obblighi comunitari e da convenzioni internazionali sulla sicurezza nucleare e sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi sottoscritte dall'Italia;
- istruttorie e controlli per la localizzazione e autorizzazione alla realizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, dibattito pubblico, individuazione dei siti idonei, localizzazione, autorizzazione alla realizzazione, e gestione dei rifiuti conferiti;
- controllo e monitoraggio della radioattività ambientale e del Radon;
- realizzazione e gestione di un sistema di acquisizione dei dati sulla quantità e tipologia di sorgenti detenute e di rifiuti radioattivi gestiti sul territorio nazionale, con predisposizione dei relativi inventari e rapporti;
- elaborazione della relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte e sul relativo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;

Le linee programmatiche del triennio 2023-2025

La visione che ispirerà nel triennio 2023-2025 l'azione dell'ISIN sarà quella di assumere un ruolo centrale a livello nazionale e internazionale nei suoi ambiti di competenza, rafforzando la sua identità di istituzione tecnico-scientifica di riferimento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione in Italia. conformandosi nel tempo ai modelli più avanzati di Autorità di regolamentazione di sicurezza nucleare e radioprotezione presenti nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti alle Organizzazioni internazionali.

Con il 2022 si è concluso il primo quadriennio di piena operatività organizzativa e funzionale dell'Ispettorato. È un periodo breve, ma le difficoltà incontrate e la capacità di risposta assicurata dal pur esiguo organico, consentono tuttavia agli Organi di indirizzo e Direzione dell'Ispettorato di delineare le strategie e le azioni prioritarie del prossimo triennio per conseguire in modo complessivo e sistematico gli obiettivi istituzionali.

A tal fine sono state individuate quattro linee strategiche per il triennio 2023-2025 sulle quali pertanto si fonderà il bilancio preventivo per il prossimo anno e, conseguentemente, la pianificazione delle attività e dei fabbisogni, delle performance, della formazione, del lavoro agile, della prevenzione

della corruzione e della trasparenza, che costituiscono l'asse portante del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, che dall'esercizio 2022 costituisce lo strumento di pianificazione operativa e gestionale integrato delle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ottica della programmazione ed in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Consulta, il Direttore dell'ISIN ha individuato le seguenti quattro linee strategiche per conseguire gli obiettivi istituzionali a breve-medio termine dell'Ispettorato:

Tali linee strategiche, sottoposte dal Direttore alla Consulta dell'ISIN, declinano, in coerenza con la missione dell'Ispettorato, gli obiettivi da conseguire e le azioni da porre in essere a tal fine. La Consulta dell'ISIN, in coerenza con le funzioni di indirizzo e verifica che le norme le attribuiscono¹, le ha condivise e approvate con delibera n.14 del 9 novembre 2022 recependole in uno specifico Atto di indirizzo per la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025.

Per la **RADIOPROTEZIONE e la SICUREZZA NUCLEARE**

1.1 organizzare, rafforzare e incrementare le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione, la cui efficacia assicura i necessari livelli di sicurezza nucleare e radioprotezione, in particolare per le attività ed installazioni nucleari in *decommissioning* localizzate in aree che saranno interessate nei prossimi anni dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

1.2 rafforzare il ruolo dell'ISIN a livello istituzionale, nazionale e internazionale, e l'affidamento della popolazione sulla capacità e competenza scientifica dello stesso, fornendo alle Autorità nel settore della sicurezza nucleare e della radioprotezione preposte i pareri ed il supporto tecnico-scientifico richiesti per le autorizzazioni, in primo luogo ai fini della prevista localizzazione del Deposito nazionale per i rifiuti radioattivi, per la preparazione e la gestione delle emergenze, nonché per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari. Un particolare impegno sarà rivolto alle attività di formazione ed informazione in materia di sicurezza nucleare e della radioprotezione, per accrescere

¹ L'articolo 6, comma 3, del "Regolamento di organizzazione funzionamento interni" dell'ISIN prevede che "la Consulta in funzione di indirizzo dell'attività dell'ISIN si esprime su: a) indirizzo dell'attività amministrativa; b) obiettivi, priorità, piani e programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione".

il livello di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini, degli amministratori locali e degli altri stakeholder, anche alla luce delle prossime fasi previste dalla procedura di localizzazione del Deposito nazionale.

Per il **FUNZIONAMENTO** e l'**OPERATIVITA'** dell'ISIN

2.1 sviluppare, potenziare e implementare le attività e i servizi strumentali indispensabili per adempiere alle funzioni e alle competenze che la legge ha attribuito all'ISIN, quali la gestione amministrativa contabile, il sistema digitale, la logistica, l'acquisizione di beni e servizi, le misure e le procedure anticorruzione e per la trasparenza, il controllo di gestione, il sistema di qualità, la sicurezza e la privacy.

2.2 integrare e completare l'organico dell'ISIN, per garantire in tempi adeguati il trasferimento delle competenze da parte dei dipendenti più anziani che si avvicinano alla pensione e l'esercizio senza soluzioni di continuità delle competenze e funzioni attribuite, e promuovere le iniziative necessarie per valorizzare le competenze e le capacità professionali del personale.

L'attuazione delle suddette linee strategiche si concretizzerà in obiettivi operativi che corrispondono alla traduzione esecutiva degli obiettivi strategici, costituendo il contributo di ISIN, come pubblica amministrazione, al raggiungimento degli scopi fissati nella definizione delle politiche pubbliche nazionali.

Gli obiettivi strategici sono dunque articolati e declinati in obiettivi operativi, distinti in obiettivi di valore pubblico (o istituzionali), riguardanti l'ISIN nel suo complesso, e in obiettivi di struttura organizzativa, afferenti, distintamente o in co-titolarità, a uno o più Servizi ed Uffici dell'Ispettorato, che nel loro insieme caratterizzano la performance organizzativa dell'Ispettorato, come dettagliato nella Sezione del PIAO dedicata alla performance.

Pertanto per quanto riguarda la linea strategica **1.1 (organizzare, rafforzare e incrementare le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione)**:

- proseguirà l'impegno per l'ammmodernamento delle reti di monitoraggio radiologico di pronto allarme, con l'acquisizione di 2 nuove stazioni ad alto volume ed altissima sensibilità per la rete REMRAD¹² e il potenziamento degli apparati e della strumentazione delle reti di rilevamento GAMMA, implementando i necessari interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione delle attrezzature obsolete, per garantire il complessivo funzionamento delle due reti;
- si procederà al potenziamento delle risorse umane e tecniche dei laboratori radiometrici, che verranno ricollocati in una sede attrezzata più adeguata, migliorandone l'assetto logistico, assicurando contestualmente il rinnovo della loro dotazione strumentale e la continuità dei servizi per la sua manutenzione e taratura;
- interventi di ammodernamento riguarderanno le dotazioni di supporto tecnico-amministrativo dell'Ispettorato, con la gestione e manutenzione evolutiva della piattaforma web STRIMS per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive o rifiuti radioattivi, consentendo in tal modo di colmare una lacuna esistente nell'ordinamento vigente, anche ai fini dell'elaborazione più completa e tempestiva dell'inventario dei rifiuti radioattivi;
- verrà rafforzato il ruolo della Banca dati nazionale che raccoglie le misure di radon effettuate su tutto il territorio nazionale, divenuta pienamente operativa, come punto di riferimento istituzionale costantemente aggiornato dal punto di vista dei controlli e della comunicazione e informazione alla popolazione e ai mass-media sui rischi presenti, estendendo, con ulteriori indagini di misura, la copertura dei controlli

¹ L'ISIN gestisce due Reti di monitoraggio automatico, con una copertura nazionale, tra loro complementari: le reti REMRAD e GAMMA, che concorrono al Sistema nazionale di allertamento, previsto dal Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche di cui al DPCM 14 marzo 2022, in caso di arrivo di una nube radioattiva sul territorio italiano, conseguente, ad esempio, a un incidente in uno degli impianti nucleari che operano oltre confine.

² L'installazione di 2 ulteriori stazioni ad alto volume della rete REMRAD, con le risorse rese disponibili dai risparmi di spesa e da ulteriori finanziamenti ad-hoc concessi all'Ispettorato, ha l'obiettivo di completare l'ammmodernamento dell'intera rete, sostituendo le 5 stazioni esistenti, ormai obsolete. L'installazione di queste stazioni, in grado di individuare l'eventuale presenza di radioattività in aria anche in tracce, consentirà l'acquisizione tempestiva di informazioni anche per le situazioni che, pur non rappresentando una minaccia per la salute della popolazione, possono essere indicative dell'accadimento di eventi incidentali che, per la loro entità, possono sfuggire agli obblighi disciplinati dalla Convenzione Internazionale sulla pronta-notifica di un incidente nucleare.

all'intero territorio nazionale, con il duplice scopo di rendere omogenei i livelli di protezione della popolazione e di individuare le situazioni che richiedono interventi di mitigazione;

- per quanto riguarda il Centro Emergenze Nucleari (CEN), ultimati i lavori di adeguamento dei locali da adibire a Sala di riunione CEVAD, dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze ubicati nella Sala Emergenza (Centri controllo reti monitoraggio, piattaforme per lo scambio rapido delle informazioni in ambito europeo e internazionale, sistemi per la raccolta dei dati prodotti dalle attività di monitoraggio) e delle altre dotazioni tecnologiche necessarie (connessione con la Sala Emergenza, monitor multipli a parete, sistema per consentire videoconferenze, sistema di microfonaione e amplificazione, apparecchi wi-fi), nel 2023 si procederà all'aggiornamento ed al miglioramento della funzionalità dei sistemi di modellizzazione della dispersione atmosferica che costituiscono (Sistema ARIES), basi tecniche e strumento di riferimento per le valutazioni necessarie alla predisposizione della pianificazione nazionale per le emergenze nucleari¹. A tali fini proseguiranno le attività di sviluppo della piattaforma ARIES, soprattutto per aggiornare i modelli matematici in uso e implementare le funzioni che l'esperienza operativa ha mostrato essere di particolare interesse in determinate situazioni².
- in questa fase di consolidamento dell'operatività dell'ISIN saranno implementate le seguenti iniziative per accrescere l'efficienza e l'efficacia delle attività tecniche e delle ispezioni:
 - o per quanto riguarda le istruttorie tecniche, tra cui quella per la localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale, particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione ed al coordinamento delle attività delle risorse umane disponibili per razionalizzare e semplificare le procedure interne al fine di accelerare e concludere nei tempi tecnici essenziali le valutazioni e i pareri tecnici richiesti nell'ambito dei relativi procedimenti di autorizzazione.

¹ Il Piano nazionale emergenze affida all'ISIN il compito di fornire le prime indicazioni sull'impatto radiologico previsto a seguito di un rilascio incidentale di radioattività, e il Sistema ARIES consente di rendere immediatamente disponibili al Dipartimento della protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPC) le necessarie valutazioni.

² Ad esempio: traiettorie di backtracking che consentono di risalire alla sorgente del rilascio (si veda il caso del Rutenio 106 in Europa nel 2017), finestre di simulazione più ampie o comunque adattabili all'evento che si intende osservare (il caso dell'esplosione nella base russa presso Severodvinsk nell'agosto del 2019, o anche l'emergenza nucleare di Fukushima in Giappone nel 2011), modelli dispersivi su scala globale in grado di fornire l'evoluzione della nube radioattiva nell'intero globo (ancora incidente di Fukushima e le previsioni di arrivo in Europa delle masse di aria contaminata da Iodio 131).

Ciò si realizzerà, oltre che attraverso il ricorso agli strumenti previsti dai sistemi di gestione della qualità, anche tramite l'elaborazione e l'adozione di ulteriori Guide Tecniche, per favorire una corretta attuazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, tenendo altresì conto degli sviluppi normativi in ambito comunitario e internazionale.

Pertanto, dopo la pubblicazione della Guide Tecniche n.30 *Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato*; n. 31 *Criteri di sicurezza e radioprotezione per la disattivazione delle installazioni nucleari*; n. 32 *Criteri di sicurezza e radioprotezione per impianti ingegneristici di smaltimento in superficie di rifiuti radioattivi*, nel 2023 saranno pubblicate la Guida Tecnica n. 33 *Criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi* e quella, già in lavorazione, sull'allontanamento materiali solidi, rilascio locali, edifici ed aree da impianti nucleari, da installazioni con impiego di sorgenti di radiazioni, di trattamento e deposito di rifiuti radioattivi provenienti da impianti nucleari.

- per l'ottimizzazione delle attività ispettive continueranno ad essere applicati, a partire dalle Direttive annuali del Direttore che individuano motivatamente ambiti ed aspetti di precipuo interesse, i criteri di priorità basati sulla valutazione del rischio, elaborati ed adottati dall'ISIN nel 2020, al fine di assicurare l'efficacia e la tempestività dei controlli rispetto ai livelli di rischio e di sicurezza effettivi, tenendo conto delle risorse da dedicare a tali attività e dei tempi richiesti per lo svolgimento delle stesse.

I piani ed i programmi annuali di ispezione previsti dalle norme, saranno pertanto predisposti dai responsabili tecnici facendo riferimento ai suddetti ambiti ed aspetti e criteri di priorità, ovviamente garantendo gli interventi ispettivi richiesti in relazione a situazioni di emergenza o ad indagini della magistratura, con le modalità, le priorità e i tempi richiesti in questi casi.

L'omogeneità e la coerenza nell'organizzazione e nella conduzione delle attività di controllo sarà inoltre assicurata dal rispetto delle disposizioni contenute nel *Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza* dell'ISIN e nelle *Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive, adottate nel triennio precedente*.

L'insieme dei sopra indicati interventi di ottimizzazione consentirà, congiuntamente al completamento delle attività di reclutamento di nuovo personale da dedicare alle attività ispettive, di incrementare progressivamente, nel corso del triennio, il numero delle ispezioni effettuate dall'Ispettorato;

- proseguiranno le attività per l'attuazione di accordi e collaborazioni con altri soggetti coinvolti nella gestione di attività di vigilanza e controllo nell'ambito della sicurezza nucleare e della radioprotezione, al fine garantisce l'esercizio delle funzioni e delle competenze attribuite all'ISIN.

Le funzioni e le competenze attribuite all'Ispettorato saranno garantite sull'intero territorio nazionale, anche attraverso l'attuazione dell'accordo di collaborazione stipulato nel 2020 con ISPRA e le ARPA, avente ad oggetto:

- le attività per agevolare il coordinamento tecnico di ISIN in materia di radioprotezione e sorveglianza della radioattività ambientale, ai sensi della legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- l'omogeneo esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico in materia di radioprotezione e sorveglianza della radioattività ambientale;
- l'acquisizione, gestione ed elaborazione dei dati di monitoraggio e controllo della radioattività ambientale, di gestione banche dati e catasti di sorgenti radioattive, dati in materia di radioattività ambientale e di analisi radiometriche;
- le attività che le ARPA/APPA svolgono istituzionalmente in materia di sorveglianza della radioattività ambientale sulla base della pianificazione regionale e delle proprie competenze operative.

L'ISIN continuerà ad assicurare, inoltre, in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), il supporto tecnico funzionale per la determinazione degli oneri generali di sistema elettrico afferenti al *decommissioning* degli impianti elettronucleari e alla realizzazione del Deposito nazionale.

Nel triennio 2023-2025 si promuoverà, infine, la stipula di ulteriori convenzioni o accordi e contratti di collaborazione e supporto tecnico scientifico con altri enti e organismi, che condividano i principi di trasparenza e indipendenza da soggetti coinvolti nella gestione di attività in campo nucleare.

Per quanto riguarda la linea strategica **1.2 (rafforzare il ruolo dell'ISIN a livello istituzionale, nazionale e internazionale, e l'affidamento della popolazione sulla capacità e competenza scientifica dello stesso, fornendo alle Autorità nel settore della sicurezza nucleare e della radioprotezione preposte i pareri ed il supporto tecnico-scientifico richiesti per le autorizzazioni):**

- continuerà ad essere garantito, senza soluzione di continuità, il supporto tecnico richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica, anche per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari nel settore; sarà altresì garantito il supporto al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e alle Autorità di protezione civile;
- saranno sviluppate le attività di formazione ed informazione in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione, intese come servizi per accrescere il livello di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini, degli amministratori locali e degli altri *stakeholder*, anche alla luce delle prossime fasi previste dalla procedura di localizzazione del Deposito nazionale, in un ambito complesso dal punto di vista tecnico-scientifico e della comunicazione e percezione del rischio.

L'attuazione delle seguenti iniziative farà maggiormente conoscere nel prossimo triennio l'ISIN dai cittadini e dalle istituzioni:

- particolare attenzione sarà rivolta alla formazione sugli aspetti normativi, avendo come principali destinatari le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di controllo e di protezione e prevenzione, ovvero gli operatori del settore;
- un obiettivo ritenuto strategico è poi la formazione presso le scuole e l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti scuola/lavoro. Sotto tale ultimo profilo proseguiranno e saranno implementati i progetti pilota già avviati e attuati in passato, quali ad esempio Progetti Alternanza scuola-lavoro nell'ambito della legge 107/2015, dedicato a studenti della scuola secondaria, con stage presso i laboratori radiometrici (radon);
- per quanto riguarda l'informazione, anch'essa intesa come servizio fornito ai cittadini, verrà sviluppata nelle tre direzioni della gestione dei rapporti con i media, dell'evoluzione del portale www.isinucleare.it e con l'impegno per la crescita dell'attività editoriale.

Nel prossimo triennio particolare attenzione sarà posta sui cosiddetti “new-media” (piattaforme web e social network) riconoscendo la grande influenza che i nuovi canali e strumenti di comunicazione hanno nella formazione dell'opinione pubblica e, al contempo, non sottovalutando i rischi che attraverso questi nuove filiere informative vengano veicolate informazioni non controllate, non professionali, spesso con enorme diffusione e non di rado in grado di generale allarmismi e false letture degli avvenimenti. Un rischio questo tanto più rilevante, tenendo conto della estrema delicatezza della materia di cui si occupa l'ISIN.

L'Ufficio Stampa valorizzerà l'attività dell'ISIN rafforzando anche le attività di comunicazione web. A tal proposito saranno attivati dei profili dell'ISIN, già presente su Twitter, anche sugli altri principali social network (Facebook, Instagram).

Inoltre - a supporto delle attività di comunicazione, ma anche per agevolare un più fitto e agevole interscambio con le altre realtà straniere che si occupano di energia nucleare e radioprotezione, nonché con i media internazionali - sarà predisposta una versione in inglese del sito istituzionale dell'Ispettorato.

Per soddisfare le esigenze informative della collettività saranno sviluppate attività editoriali, sempre in stretta collaborazione con le unità dell'ISIN, assicurando la diffusione delle pubblicazioni anche attraverso intese con enti di ricerca, università, presidi istituzionali di settore.

Nel triennio 2022-2024 si intende, infine, attivare ed organizzare un centro documentale- biblioteca per l'acquisizione, la conservazione e la diffusione della documentazione tecnico-scientifica nazionale e internazionale in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione che costituisce un utile supporto all'attività di istituto.

Sarà garantito l'aggiornamento e lo sviluppo continui delle conoscenze scientifiche e delle competenze interne in materia di *decommissioning*, sicurezza nucleare e radioprotezione, indispensabili per consentire all'ISIN di continuare ad essere un'eccellenza nel settore, attraverso la partecipazione a organismi tecnici internazionali. In particolare, la prosecuzione dell'aggiornamento dei livelli di sicurezza alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali e la partecipazione al sistema internazionale di emergenza, attraverso la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea, consentirà di allineare la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche alle norme ed alle esperienze e conoscenze più avanzate. In tal modo sarà assicurato un continuo aggiornamento tecnico scientifico che connotando l'ISIN come Ente in possesso di specifica ed elevata competenza in materia ha positivi effetti anche in termini di affidamento della popolazione e delle istituzioni sulla capacità di assicurare la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

Per quanto riguarda la linea strategica **2.1 (sviluppare, potenziare e implementare le attività e i servizi strumentali indispensabili per adempiere alle funzioni e alle competenze che la legge ha attribuito all'ISIN)**, nel triennio 2023-2025 sarà completata l'implementazione delle attività strumentali avviate nel triennio precedente con l'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace la logistica e l'assetto organizzativo e funzionale dell'ISIN.

Per quanto riguarda la logistica, oltre alla già menzionata ricollocazione dei laboratori radiometrici dell'Ispettorato, si provvederà all'ampliamento della sede uffici di Roma Capitan Bavastro, reso necessaria dal potenziamento delle risorse umane e tecniche, nonché dalla necessità di spazi ove collocare gli archivi degli enti ai quali, prima dell'istituzione dell'ISIN, erano stati nel tempo attribuiti i compiti di vigilanza e di controllo sulla sicurezza nucleare e la radioprotezione, attualmente custoditi presso la sede dell'ISPRA di Roma. A tal fine verranno presi in locazione e dotati di arredi e strumenti di lavoro locali per complessivi 700 metri quadrati ca. ubicati nell'attuale sede dell'ISIN di Capitan Bavastro, nel quadro di una centralizzazione delle sedi, scelta che consentirà di razionalizzare ed ottimizzare lo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e funzionale, saranno individuati sulla base dell'esperienza maturata, ulteriori interventi di razionalizzazione organizzativa, una sempre più efficiente allocazione delle risorse umane ed economiche tra le attività d'istituto, l'attuazione dei processi di dematerializzazione e di digitalizzazione delle procedure e della gestione dei dati e delle informazioni, una maggiore attenzione alle procedure di sicurezza, al controllo di gestione, e all'acquisizione di nuovi e più aggiornati beni strumentali, resa necessaria dall'incremento di personale tecnico, giuridico ed amministrativo che avrà luogo a partire dagli ultimi mesi del 2022.

Per quanto riguarda l'infrastruttura informatica, essa verrà gestita garantendo un adeguato livello di sicurezza, con particolare riferimento alle politiche di sicurezza informatica, adottate nel corso del triennio precedente (Politica Generale per la sicurezza delle informazioni e Politica per la sicurezza delle informazioni per il personale e i collaboratori), adeguandole ove necessario ai riferimenti normativi (misure minime per la sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni di cui alla circolare AGID; Regolamento (UE) 2016/769 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali),

dettagliando in modo chiaro le procedure operative da seguire per prevenire comportamenti inadeguati degli utenti e migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN.

A tal fine proseguiranno e saranno migliorate e sviluppate nell'ambito della convenzione stipulata tra ISIN e Unioncamere ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del decreto legislativo n. 45 del 2014, le attività di hosting e tecnologie, la gestione documentale, la gestione della privacy, la gestione delle presenze, il sistema retributivo, il ciclo delle performance, con la valorizzazione della consuntivazione della performance organizzativa ed individuale;

Per quanto riguarda la gestione amministrativa ed il controllo interno delle attività nel triennio 2023-2025, verrà acquisito ed adottato un nuovo Sistema informativo contabile, con caratteristiche di interoperabilità come quello attualmente utilizzato dall'ISIN (SIGLA-CNR); verrà implementato dall'Ispettorato un Sistema per il controllo di gestione (previsto dall'articolo 50 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato), che consentirà di migliorare la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, della funzionalità dell'organizzazione e dell'efficacia ed efficienza ed economicità dei servizi e delle funzioni esercitati.

Nella consapevolezza che i sistemi di qualità comportano significativi vantaggi per la gestione e la semplificazione delle procedure istruttorie, per la riduzione dei costi, per l'armonizzazione dei processi gestionali in genere, proseguirà anche nel 2023-2025 lo sviluppo e l'implementazione da parte dell'Ispettorato di un sistema di gestione di qualità (conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015) per semplificare i processi gestionali, per ridurre gli oneri finanziari operativi e strutturali delle unità organizzative, per qualificare il personale, per garantire la qualità e la confrontabilità dei dati, per la trasparenza e l'efficienza dei sistemi e delle procedure di controllo.

Dopo la certificazione di parte terza del laboratorio ITL10 ottenuta nel gennaio 2022, i Sistemi di gestione di Qualità, sviluppati a partire dall'attività dei laboratori e ai processi di supporto, saranno pertanto progressivamente estesi ad altre unità organizzative.

Per quanto riguarda la linea strategica **2.2 (integrare e completare l'organico dell'ISIN)**, dai primi mesi del 2023 sarà attuata una prima integrazione dell'organico dell'Ispettorato, grazie all'assunzione dei vincitori delle procedure selettive per n.27 unità di personale banditi nel biennio 2021-2022 (21 con profilo tecnico e giuridico, 3 collaboratori tecnici e 3 collaboratori amministrativi), con avvio del trasferimento delle competenze da parte dei dipendenti più anziani, prossimi alla quiescenza nel biennio 2023-2024, e l'esercizio senza soluzione di continuità delle competenze e funzioni attribuite

Entro il 2024 si darà piena attuazione al vigente piano triennale di fabbisogno di risorse umane entro i limiti consentiti dall'attuale dotazione organica prevista dalla legge istitutiva dell'ISIN (90 dipendenti di cui 60 tecnici, 25 amministrativi e 5 dirigenti) e dalle norme di legge, attraverso lo scorrimento delle graduatorie in vigore o l'emanazione di ulteriori bandi di nuove procedure selettive.

Verranno promosse le iniziative necessarie per accrescere le competenze e le capacità professionali del personale al fine di consentire lo sviluppo delle professionalità tecniche, amministrativo-contabili e giuridiche, attraverso piani di formazione mirati, con particolare riguardo al pieno inserimento lavorativo dei neo-assunti, sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria (sicurezza del lavoro, anticorruzione, sicurezza delle informazioni, privacy) che quella specialistica, tecnica ed amministrativa;

Conseguita nel triennio precedente una significativa valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali del personale tecnico ed amministrativo, attraverso l'attuazione di tutte le tipologie di procedure per le progressioni di carriera previste dal CCNL applicato al personale dell'ISIN, nel triennio 2023-2025 si procederà ad ulteriori azioni di valorizzazione del personale (progressioni di livello, di accelerazione di fascia ed economiche), nel rispetto delle scadenze contrattuali ed in presenza di disponibilità di risorse, destinando risorse sempre più significative agli strumenti di distribuzione del salario accessorio premianti, associati alla valutazione delle performance individuale ed organizzativa del personale.

Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria

Concordemente con le linee programmatiche suesposte, l'anno 2023 sarà un anno di forte utilizzo delle risorse accantonate dall'Ispettorato nel quadriennio 2019-2022 in esito:

- al rafforzamento della struttura del personale dell'Ispettorato con l'assunzione, nel corso del 2023, di n.29 unità (23 tecnologi, 3 collaboratori tecnici e 3 collaboratori amministrativi) per effetto della chiusura, nell'esercizio 2022, delle procedure concorsuali e alla conseguente esigenza di progettazione e sviluppo di un piano di formazione istituzionale e specialistico per il nuovo personale che affianchi al sistema tradizionale di supporto esterno, un tutoraggio espletato da parte del personale tecnologo e amministrativo interno;
- all'incremento dell'onere per spese di missione da sostenere per effetto della piena attuazione nel 2023 del "piano delle ispezioni" influenzato in questi ultimi 3 anni dagli eventi pandemici e che vedrà anche il coinvolgimento dei nuovi assunti in affiancamento al personale tecnologo dell'Ispettorato;
- alla prosecuzione dell'ammodernamento delle reti di monitoraggio radiologico di pronto allarme, con l'acquisizione ulteriore di 2 stazioni ad alto volume ed altissima sensibilità per la rete REMRAD e il potenziamento degli apparati e della strumentazione delle reti di rilevamento GAMMA, implementando i necessari interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione delle attrezzature obsolete, per garantire il complessivo funzionamento delle due reti;
- alla crescita dei costi di struttura dell'Ispettorato per effetto:
 - a) dell'esigenza di spostare i laboratori radiometrici dall'attuale sede di Castel Romano in una nuova sede (oneri di locazione e trasporto);
 - b) della necessità di estendere la superficie occupata del contratto di locazione con il proprietario (Camera di commercio di Roma) della sede di Via Capitan Bavastro, occupando un piano aggiuntivo rispetto agli attuali 3 per disporre delle postazioni di lavoro per i nuovi assunti e degli spazi necessari per l'archivio storico delle attività trasferite a ISIN da ISPRA/APAT/ANPA/ENEA ecc. che ancora sono in deposito presso la sede ISPRA;

- c) dalla lievitazione dei costi di elettricità, gas e riscaldamento determinati dal forte incremento tariffario causato dal mercato dell'energia; incremento che farà sentire i suoi effetti nel pagamento delle utenze delle sedi istituzionali, ma che, soprattutto, sarà determinato dall'aumento dei consumi elettrici delle nuove installazioni di monitoraggio che sviluppano un bisogno energetico superiore rispetto alle vecchie stazioni.

Sulle linee di lavoro programmatiche sopra descritte e sugli elementi di rilievo gestionali appena esposti è stato costruito il preventivo finanziario dell'anno 2023 che rileva un presunto disavanzo di competenza di € **4.498.643,00** coperto interamente dall'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2022, stimato in € **11.783.088,41**.

In particolare, il disavanzo di competenza risulta così costituito:

- per € 1.567.643,00 dal disavanzo di parte corrente;
- per € 2.931.000,00 dal disavanzo delle partite in conto capitale.

Il totale delle spese correnti tiene conto dello stanziamento di € **3.728.760,51** iscritto al capitolo **10014** delle uscite “*Altri fondi non altrimenti classificabili*” e che viene destinato per € 2.000.000,00 alle spese relative al completamento dell’acquisto delle centraline e delle stazioni di monitoraggio per la rilevazione della radioattività ambientale (Reti Gamma e Remrad), per € 1.000.000,00 alle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sulle attrezzature scientifiche e sugli impianti tecnici dell’ISIN legate all’efficientamento della dotazione strumentale dei laboratori radiometrici e delle altre aree tecniche dell’Ispettorato e per € 728.760,51 alla costituzione del “fondo per spese impreviste” all’interno del quale € 200.000,00 vengono stanziati per fronteggiare possibili oneri derivanti da danni ai nuovi apparati di misurazione delle rete REMRAD e GAMMA che le Compagnie di Assicurazione non hanno voluto coprire preoccupate degli aspetti nucleari e radiologici.

Sempre al capitolo **10014** delle uscite “*Altri fondi non altrimenti classificabili*” la quota vincolata di € **107.850,00** legata alla riduzione del 3% della spesa per acquisti di beni e servizi stanziata nel 2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n.145; quota che può essere liberata solo a seguito del miglioramento, da parte dell’Ispettorato, dell’indicatore di tempestività media dei pagamenti

Nel preventivo finanziario 2023 anche lo stanziamento di € **3.447.834,90** iscritto al capitolo **10015** delle uscite “*Fondo TFS/TFR*”, che rappresenta il totale del debito a titolo di TFS/TFR accumulato dal personale ex-ISPRA transitato in ISIN alla data del 31/12/2018, al netto delle rate di TFS/TFR già versate al medesimo personale nell’esercizio 2022 - € 434.284,43 - e dell’importo di € 800.000,00 che si prevede di erogare nel 2023 stanziato al capitolo in uscita **11037** “*Trattamento di fine rapporto/servizio per il personale a tempo indeterminato*”: si rammenta, a tal fine, che detto stanziamento costituisce, su parere positivo del Collegio dei revisori dei conti dell’Ispettorato, una parte vincolata dell’avanzo di amministrazione e rappresenta la quota residua del trasferimento effettuato da ISPRA nel novembre 2021 dell’importo di € **4.682.119,33** (disposizione n.3857 del 15 ottobre 2021).

Complessivamente la quota di avanzo di amministrazione disponibile - € 3.728.760,51 - e della parte vincolata - € 3.555.684,90 - come si evince nell’apposita sezione della presente relazione (“Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione”) ammonta a € **7.284.445,41**.

Dall’esame del quadro generale e riassuntivo e dall’analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge altresì che:

- il totale delle entrate di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **9.398.100,00** dell'anno 2022 al valore di € **9.338.100,00** dell'esercizio 2023 con una differenza in termini di minori entrate di € *60.000,00*, come motivato nella specifica sezione di seguito riportata;
- il totale delle spese di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **20.679.371,49** dell'anno 2022 al valore di € **21.121.188,41** dell'esercizio 2023 con una differenza in termini di maggiori uscite di € *441.816,92* e ulteriormente al netto degli accantonamenti al capitolo 10014 "Altri fondi n.a.c." e al capitolo 10015 "Fondo TFS/TFR" passa dall'importo di € **14.130.252,16** dell'anno 2022 al valore di € **13.836.743,00** dell'esercizio 2023 con una differenza in termini di minori uscite di € *293.509,16*.

Entrate

Le previsioni delle entrate di competenza dell'esercizio 2023 sono state elaborate nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 15, del D.lgs. N. 45 del 2014.

Le entrate di competenza destinate alle attività istituzionali sono costituite da complessivi € **9.338.100,00**, escluse le partite di giro per € **1.980.000,00** e sono così **composte**:

- a) € *5.293.000,00* quale importo complessivo di cui alla Convenzione sottoscritta con ISPRA in data 3 aprile 2019 di cui € *4.773.326,51* a copertura della spesa delle unità di personale transitate in ISIN dal 01.01.2019 e € *519.458,38* per progetti e attività; importo arrotondato con lo stanziamento iscritto al capitolo 21024 "*Trasferimenti da altri enti e istituzioni di ricerca*"
- b) € *3.810.000* che costituisce la quota degli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica che deve essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno in bilancio ISIN da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali);
- c) € *235.100,00* per le seguenti ulteriori entrate derivanti da attività svolte da ISIN:
 - € *70.000,00* per attività di certificazione (Documenti di convalida, attestati, benestare e pareri per trasporti materie radioattive);

- € 160.000,00 per attività di monitoraggio e controllo ambientale (Accordo CTBTO-ISIN per il mantenimento dell'efficienza del laboratorio ITL10 della rete internazionale di monitoraggio del CTBTO - Convenzione MAECI-ISIN per gli adempimenti previsti dalla Legge n°484/1998, come modificata dalla Legge n°197/2003, di ratifica ed esecuzione del Trattato sulla messa al bando degli esperimenti nucleari - Convenzione MISE-ISIN per la partecipazione in rappresentanza dello Stato ad ispezioni e/o accessi complementari della IAEA di cui all'Accordo di salvaguardia e suo Protocollo aggiuntivo – Rimborso SOGIN spese Comitato tecnico Scientifico);
- € 5.000,00 per altri proventi da servizi richiesti da enti pubblici e da soggetti privati per attività di misurazione livelli radon;
- € 100,00 quali interessi attivi previsti sul conto di Tesoreria;

In mancanza del decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 17, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45, non sono stati considerati nel 2023 (e costituiranno semmai oggetto di aggiornamento del bilancio in corso d'esercizio) i proventi delle tariffe derivanti dai diritti per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e alle funzioni svolte dall'Ispettorato; tariffe per le quali non è stato ancora adottato

Non vengono al momento previste entrate al **capitolo 31014 “Proventi da servizi ispettivi e controllo”** nel quale devono essere versate le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative irrogate da ISIN nell'esercizio delle attività ispettive come previsto dall'articolo 46 dello Schema di Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 101/2020.

Uscite

Le uscite previste per l'anno 2023, escluse le partite di giro (di importo pari a € **1.980.000,00**) sono pari a € **21.121.188,41**.

Le spese, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 6, comma 8, del regolamento di contabilità, sono coperte:

- per € **9.338.100,00** dalle entrate di competenza dell'esercizio 2023;
- per € **4.498.643,00** dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2022 pari a € *11.783.088,41*;

- per € **3.836.610,51** dalla quota di avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2022 destinata alla copertura di spese di investimento o di spese impreviste per le quali al momento si è deciso di non appostare le risorse nei capitoli di pertinenza, bensì di inserire le somme al fondo 10014 “*Altri fondi non altrimenti classificabili*”;
- per un importo pari ad € **3.447.834,90** quale accantonamento al capitolo 10015 “*Fondo TFS/TFR*” del debito complessivo nei riguardi del personale ISIN alla data del 31 dicembre 2018 non ancora corrisposto.

Dal punto di vista della composizione delle **spese per natura** (escluse le partite di giro e gli accantonamenti ai fondi) e dall’analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge:

- un totale delle spese correnti (al netto del fondo di riserva, dei fondi accantonati ai capitoli 10014 e 10015 e delle partite di giro) pari a € **10.588.100,00** rispetto all’importo di € **9.638.102,16** dell’anno 2022 con una differenza in termini di maggiori uscite di € *949.997,84* pari a circa il **9%**;
- un totale delle spese in conto capitale di € **2.931.000,00** rispetto al valore di € **4.380.000,00** dell’esercizio 2022 con una differenza in termini di minori uscite di € *1.449.000,00* pari a circa il **33,0%**.

Dal punto di vista della composizione delle **spese per tipologia** e dall’analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati, il preventivo finanziario dell’ISIN rileva:

- un ammontare delle “**spese di personale**” (voci retributive ordinarie, accessorie, arretrati per anni precedenti, oneri fiscali e previdenziali e benefici sociali, assegni familiari, rimborsi per personale in comando, quota TFR/TFS con esclusione dei costi delle missioni che trovano collocazione nelle spese di funzionamento dei servizi tecnici) pari a € *6.705.500,00* (**49,6%** del totale delle spese di € *13.519.100,00* calcolate al netto delle partite di giro e degli accantonamenti ai fondi);

- un totale delle “**spese per organi istituzionali**” (compensi e rimborsi spese Direttore e Consulta, compensi Revisori dei conti e OIV) di € 148.000,00 (1,1% delle spese complessive);
- un ammontare delle “**spese per beni e servizi**” di € 3.734.600,00 (27,6% delle spese di cui il 30,4% - € 1.135.500,00 – per la copertura degli oneri per il funzionamento dei servizi tecnici, mentre la restante parte 69,6% - € 2.699.000,00 - a fronte di spese di natura amministrativa, all’interno delle quali viene inserito anche lo stanziamento di € 14.000,00 presente al capitolo 10009 “*Premi di assicurazione contro i danni*” all’interno della categoria “*Fondo di riserva e altri accantonamenti*”;
- un importo delle “**spese di investimento**” di € 2.931.000,00 (pari al 21,7% del totale delle spese).

Dal punto di vista della composizione delle **spese per programmi** e dall’analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati il preventivo finanziario dell’ISIN rileva che:

- le spese complessive relative al programma **PRO-UDG** (Ufficio del Direttore, Organo centrale di sicurezza, Ufficio per il coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche, Ufficio radioattività ambientale e laboratori) ammontano a € 491.000,00 (3,6% del totale);
- le spese complessive relative al programma **PRO-NUC** (Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica, del servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti e del servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive) sono pari a € 3.765.500,00 (28,4% del totale);
- le spese totali del programma **PRO- SAG** (Servizio del segretariato e del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale) ammontano a € 9.262.600,00 (68% del totale);

Spese per il personale

La spesa per il personale (riportata, nelle singole voci, nella tabella che segue), pari a € **6.705.500,00** accerta un aumento del **27%** rispetto al dato del 2022 - € 5.280.433,19 -; aumento dovuto, in larga parte, allo stanziamento legato alle nuove assunzioni previste per l'anno 2023 e all'adeguamento delle retribuzioni legato al rinnovo del CCNL Istruzioni e ricerca 2019-2021.

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 10, comma 8, del regolamento di contabilità, si rileva che la consistenza del personale alla data del 30 novembre 2022 come da tabella di seguito riportata per profili professionali è pari a n. **53** unità di cui 1 unità in aspettativa senza assegni, 1 unità in comando in uscita al Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'1 dicembre 2020 e 1 unità in comando in entrata dal Comune di Venezia a partire dal 15 ottobre 2021. Il dato di 53 unità effettive si contrappongono alle **90** unità di cui all'articolo 6, comma 8, del D.Lgs. n.45/2014.

Profili professionali	Pianta organica effettiva al 30 novembre 2022
Tecnici	
Dirigente tecnologo	3
Tecnologi (primo tecnologo e tecnologo)	27
Collaboratori tecnici	6
<i>Totale</i>	36
Amministrativi	
Dirigente amministrativo	2
Giuristi	1
Funzionari amministrativi	2
Collaboratori amministrativi	12
<i>Totale</i>	17
<i>Totale generale</i>	53

Nel corso del 2023, cesseranno dal servizio altre **2** unità (entrambe nei livelli I-III) e verranno assunte n.**27** unità in esito alla chiusura di tutte le procedure concorsuali, con un saldo, rispetto alla dotazione organica di n. 90 unità, di n.**12** unità, per le quali, in sede di approvazione del PIAO 2023-2025 si procederà a determinare la quantificazione del fabbisogno economico necessario a completare il piano di reclutamento nel biennio 2023-2024.

I valori degli stanziamenti delle voci del personale presenti nel preventivo finanziario 2023 tengono conto delle riduzioni previste per le cessazioni del 2023 ma, al momento, non comprendono le risorse da appostare per la copertura degli ulteriori posti vacanti in pianta organica.

Si fa presente, inoltre, che tra i costi del personale non sono compresi i rimborsi delle spese di missione dei dipendenti inclusi tra i costi strumentali all'attività dell'Ispettorato e sono inserite le rate di TFR e TFS da corrispondere al personale in pensione (pari nel 2023 a € 800.000,00).

Di seguito una tabella dove vengono riportati gli importi per le singole voci.

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	11001			120.000,00	120.000,00
U.1.01.01.01.002	Stipendi ed assegni fissi	11002			3.350.000,00	3.350.000,00
U.1.01.01.01.003	Straordinario	11003			18.500,00	18.500,00
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti	11004			760.000,00	760.000,00
U.1.01.02.01.001	Benefici sociali	11024			56.000,00	56.000,00
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	11028			1.070.000,00	1.070.000,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	11033			10.000,00	10.000,00
U.1.01.02.02.003	Trattamento di Fine Rapporto per il personale a tempo indeterminato	11037			800.000,00	800.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	12001			375.000,00	375.000,00
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale in comando	19001			35.000,00	35.000,00
U.1.01.02.01.001	Buoni pasto	11025			111.000,00	111.000,00
	TOTALE				6.705.500,00	6.705.500,00

Le **Spese per missioni**, nazionali (ispezioni e controlli) e internazionali, del personale iscritte al capitolo 13030 “*Rimborso spese di missione e trasferta del personale dipendente*” per complessivi € **200.000,00** (programma PRO-NUC) accertano un incremento di quasi l’**82%** rispetto al dato del 2022 - € 110.000,00 – in previsione di una ripresa del piano delle ispezioni che vedrà coinvolto anche il personale neo-assunto

Le spese relative a rimborsi per personale in comando sono connesse ad 1 unità di personale (livello VI collaboratore amministrativo) in comando dal Comune di Venezia.

Spese per gli organi dell’ISIN

In questa sezione del bilancio vengono, al momento, stanziati al capitolo 13027 “*Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità*” - € 23.000,00 - le risorse per il pagamento dei compensi ai componenti della Consulta, al capitolo 13028 *Organi istituzionali dell’amministrazione – Rimborsi* “, - € 100.000,00 - le somme da rimborsare a titolo di spese di trasferta e missione per il Direttore e la Consulta e al capitolo 13029 “*Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo*” - € 25.000,00 - i compensi da trasferire con decreto del Ministero dell’Economia e Finanze per l’attività svolta dai componenti del Collegio dei revisori dei Conti per una somma complessiva di € **148.000,00**

Per gli oneri di funzionamento della Consulta, la relazione tecnico-economica di accompagnamento al D.lgs. n. 45, del 2014, si limita a prevedere che la relativa copertura deve essere assicurata con i proventi delle tariffe per l’esercizio delle attività connesse ai compiti e funzioni svolti dall’ISIN. Ciò presuppone l’adozione del decreto interministeriale di approvazione delle tariffe; fino allora, in questa prima fase, la copertura di questi oneri potrà essere assicurata con le risorse disponibili per l’avvio dell’attività dell’ISIN e potrà essere rimodulato in relazione ai valori che verranno definiti con il richiamato decreto interministeriale.

Sulla base degli elementi normativi indicati e della valutazione di congruità espressa dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'Ispettorato generale di Finanza, con nota prot. n.158153 del 1°giugno 2021, ha fornito indicazioni sui contenuti dello schema di decreto prevedendo un compenso di € 9.000,00 annuo per il coordinatore della Consulta dell'ISIN e un compenso di euro € 7.000,00 annuo per ciascuno degli altri due componenti della Consulta: Per tali motivazioni, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, viene inserito nel preventivo finanziario 2023 l'importo complessivo di € 23.000,00

Per i componenti del Collegio dei Revisori e l'OIV, i relativi stanziamenti, sono stati appostati al capitolo 13029 "*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali*" per complessivi € 25.000,00, di cui € 15.000,00 per il Collegio dei Revisori e € 10.000,00 per l'OIV.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ispettorato, con la sopra richiamata nota prot. n.158153 del 1°giugno 2021, l'Ispettorato generale di Finanza ha comunicato che dall'applicazione dei criteri di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2021 emergerebbe un compenso dovuto per il Presidente del Collegio di € 5.557,20 e per ciascun componente di € 4.631,00. Per tali motivazioni, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene inserito nel preventivo finanziario 2023, l'importo di € 25.000,00

A tali oneri sono state aggiunte le spese di missione e trasferta del Direttore e dei membri della Consulta, individuate per il Programma PRO-UDG al capitolo 13028 "*Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*" in complessivi € 100.000,00; cifra che tiene conto della presumibile crescita delle somme da trasferire al Direttore per le spese inerenti le missioni e trasferte istituzionali non più coperte dall'indennità di carica.

Spese per acquisto di beni e servizi

Dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge che la previsione per il 2023 delle "**Spese per acquisto di beni e servizi**" (al netto degli importi sopra illustrati relativi alle spese di missione, per organi istituzionali, buoni pasto e personale comandato) e è di €

3.734.600,00 rispetto al dato delle previsioni definitive di competenza del 2022 di € **4.009.668,97** con un decremento di € 275.068,97 (**6,8%**) a fronte del quale di particolare evidenza:

- l'incremento di € 165.000,00 rilevato al capitolo **13046** "*Energia Elettrica*" (€ 200.000,00 nel 2023 rispetto al dato assestato di € 35.000,00 del 2022) dovuto sia all'aumento delle tariffe dell'energia elettrica sia all'aumento del consumo di energia determinato dalla messa in funzione delle stazioni della rete REMRAD e delle centraline della Rete GAMMA per il monitoraggio della radioattività ambientale che avrà come conseguenza l'esigenza di adeguare la potenza dei generatori;
- l'incremento di € 290.000,00 evidenziato al capitolo **13051** "*Locazione di beni immobili*" (€ 775.000,00 nel 2023 rispetto al dato assestato di € 485.000,00 del 2022) in conseguenza della necessità di prendere in locazione un ulteriore piano nella sede di Via Capitan Bavastro per l'aumento del personale dovuto alle nuove assunzioni e per l'esigenza di individuare un locale archivio dell'Ispettorato nonché di individuare una nuova sede per i Laboratori radiometrici presenti a Castel Romano;
- l'aumento di € 90.000,00 (€ 200.000,00 nel 2023 rispetto al dato assestato di € 110.000,00 del 2022) accertato al capitolo **13030** "*Rimborso spese di missione del personale dipendente*" dei costi dei servizi e dei rimborsi delle spese sostenuti in occasione delle missioni del personale per effetto del previsto aumento del numero delle missioni e del numero dei dipendenti interessati; aumento, a fronte del quale, deve contrapporsi la possibile scelta di istituire un'unità organizzativa interna all'Ispettorato destinata all'attività di autorizzazione, gestione e rendicontazione delle missioni con l'obiettivo di conseguire risparmi di spesa legati all'affidamento all'esterno degli stessi servizi;
- la forte diminuzione di € 513.018,97 (€ 150.000,00 nel 2023 rispetto al dato assestato di € 663.018,97 del 2022) riscontrata al capitolo **13077** "*Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili in locazione*" legata alla scelta di effettuare alcune valutazioni sui costi di ammodernamento ed efficientamento delle attrezzature dei laboratori radiometrici in un momento successivo allo spostamento degli stessi alla nuova sede, in migliore stato conservativo rispetto all'attuale sede di Castel Romano;
- il decremento complessivo di € 477.000,00 (€ 697.000,00 nel 2023 rispetto al dato assestato di € 1.174.000,00 del 2022) previsto ai capitoli **13102** "*Gestione e manutenzione applicazioni*" **13103** "*Spese progettazione e sviluppo applicativi integrati e siti web*" e **13119** "*Servizi di*

sicurezza per i sistemi informativi e di telecomunicazione” in esito ai risparmi conseguiti, in tali voci, in sede di rinnovo del piano di lavoro 2022-2024 approvato in attuazione alla Convenzione operativa sottoscritta con Unioncamere.

Nella tabella che segue vengono comunque riportati i singoli stanziamenti ai capitoli della categoria delle “Spese per beni e servizi” distinte per i singoli programmi dell’Ispettorato:

CODICE	Descrizione	NUOVO CAPITOLO CNR	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	cassa comp
U.1.03.01.02.002	Pubblicazioni	13002			2.000,00	2.000,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	13003			10.000,00	10.000,00
U.1.03.01.02.004	Vestiario	13009		10.000,00		10.000,00
U.1.03.01.02.008	Strumenti specialistici non sanitari	13013		10.000,00		10.000,00
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	13016		11.500,00		11.500,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo	13017	1.000,00	52.000,00	12.000,00	65.000,00
U.1.03.02.02.001	Rimborso spese di missione e trasferta del personale	13030		200.000,00		200.000,00
U.1.03.02.02.005	Spese per l’organizzazione di convegni	13038	20.000,00			20.000,00
U.1.03.02.02.005	Spese per la partecipazione a convegni	13039	25.000,00			25.000,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	13041			20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	13042			40.000,00	40.000,00

U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	13043		25.000,00	15.000,00	40.000,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	13044			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	13045	13.000,00			13.000,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	13046		275.000,00		275.000,00
U.1.03.02.05.004	Canoni di telefonia fissa	13043		25.000,00	15.000,00	40.000,00
U.1.03.02.05.004	Canoni di telefonia mobile	13044			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.05.004	Accesso a banche dati e pubblicazioni online	13045	13.000,00			13.000,00
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi NAC	13050			5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	13051			700.000,00	700.000,00
U.1.03.02.07.002	Noleggio mezzi di trasporto	13052			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software.	13060	53.000,00	148.000,00		201.000,00
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni mobili e arredi	13072			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria riparazione attrezzature, strumentazioni, macchine	13074		65.000,00		65.000,00
U.1.03.02.09.006	Manutenzione impianti	13073		150.000,00		150.000,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione e comoda	13077			150.000,00	150.000,00
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi ricerca e consulenza	13078	20.000,00			20.000,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	13079		100.000,00		100.000,00
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	13083		50.000,00		50.000,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	13085	180.000,00			180.000,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	13091			28.000,00	28.000,00
U.1.03.02.16.001	Rimozione e smaltimento rifiuti	13094		2.000,00		2.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali e telegrafiche	13097			5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	13124			470.000,00	470.000,00
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari, comprese spese per visite fiscali	13101	25.000,00			25.000,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	13102		30.000,00		30.000,00

U.1.03.02.19.003	Spese per progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web	13103			665.000,00	665.000,00
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi informativi e per telecomunicazioni	13117			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazioni	13119			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.19.007	Servizi per la gestione documentale	13105			85.000,00	85.000,00
U.1.03.02.99.003	Quote di iscrizione ad associazioni	13108		3.000,00		3.000,00
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	13114	5.000,00			5.000,00

U.1.03.02.99.999	Commissioni concorso	13109			10.000,00	10.000,00
U.1.10.04.01.999	Premi di assicurazione contro i danni	10009			14.000,00	14.000,00
U.1.02.01.99.999	Altre imposte e tasse a carico dell'ente	12018			100,00	100,00
U.1.03.02.11.009	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	13084		4.000,00		4.000,00
	TOTALE		342.000,00	1.135.500,00	2.257.100,00	3.734.600,00

Fondi di riserva e altri accantonamenti

In tale sezione del documento previsionale:

- viene stanziato l'importo di € 317.643,00 al capitolo 10001 "Fondo di riserva" nel rispetto della misura del 3% del totale delle uscite correnti prevista dall'articolo 11 del regolamento di contabilità;
- viene accantonato l'importo di € 3.728.760,51 al capitolo "*Altri fondi non altrimenti classificabili*" relativo alla quota di avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 destinato alle finalità richiamate nella "**Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**" e alla quota vincolata di € 107.850,00 relativa alla riduzione del 3% della spesa per acquisti di beni e servizi stanziata nel 2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- viene accantonato l'importo di € 3.447.834,90 al capitolo "*Fondo TFS/TFR*" relativo alla quota di avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 vincolato, come indicato nella "**Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**" e per le motivazioni riportate nell'apposita sezione della presente relazione.

Spese in conto capitale

Le spese di investimento manifestano una riduzione del **33%** rispetto all'esercizio 2022 passando dall'importo di € 4.380.000,00 dell'anno 2022 alla cifra di € **2.931.100,00** dell'esercizio 2023 con una differenza in termini di minori uscite di € 1.449.000,00.

Nella tabella a seguire la distinzione delle spese in conto capitale per natura e per programmi

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.2.02.01.03.001	Mobili per arredi e ufficio	22005			50.000,00	50.000,00
U.2.02.01.05.001	Impianti	22009		2.000.000,00		2.000.000,00
U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	22010		705.000,00		705.000,00
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	22012			125.000,00	125.000,00
U.2.02.01.06.001	Attrezzature sanitarie	22011	1.000,00			1.000,00
U.2.02.03.02.002	Acquisto SW	22036			50.000,00	50.000,00
	TOTALE		1.000,00	2.705.000,00	225.000,00	2.931.000,00

La forte riduzione si lega alla previsione di completamento nell'esercizio 2022, con uno stanziamento di € 3.500.000,00, dell'acquisto delle stazioni della rete REMRAD e delle centraline della Rete GAMMA per il monitoraggio della radioattività ambientale; completamento che viene spostato al 2023.

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

In allegato al documento previsionale, la tabella attraverso la quale si accerta una riduzione di € 50.883,08 del presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2022 quantificato in un importo pari a € **11.783.088,41** e determinato, partendo dall'avanzo di amministrazione conseguito alla data del 31 dicembre 2021 - € **11.833.971,49** - attraverso:

- il presunto disavanzo di competenza alla data del 31 dicembre 2022 di € 263.373,52;
- il presunto differenziale positivo tra le variazioni dei residui passivi e dei residui attivi di € 212.490,44.

Nella seconda parte della tabella, invece, si dà conto della destinazione del risultato di amministrazione di € **7.284.445,41** al netto della quota di € **4.498.643,00** utilizzata per la copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio 2023.

Con l'approvazione del documento previsionale 2023 viene deciso che la restante parte dell'avanzo - € 7.284.445,41 - viene accantonata per gli importi e per le destinazioni di seguito riportate:

- per € 3.447.834,90 come accantonamento vincolato dell'importo relativo al debito per il Fondo TFS/TFR del personale ISIN esistente alla data del 31 dicembre 2018 e non ancora corrisposto alla data del 31 dicembre 2023;
- per € 107.850,00 quale riduzione del 3% operata sulla spesa per acquisti di beni e servizi stanziata nel 2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n.145; quota vincolata dell'avanzo che potrà essere liberata solo in conseguenza del miglioramento nell'anno 2022 dell'indicatore annuale di tempestività media dei pagamenti;
- per € 2.000.000,00 per il completamento dell'acquisto delle centraline e delle stazioni di monitoraggio per la rilevazione della radioattività ambientale (Reti Gamma e Remrad);
- per € 1.000.000,00 per fronteggiare le presumibili spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature scientifiche e degli impianti tecnici per l'efficientamento della dotazione strumentale delle Aree Tecniche e dei laboratori radiometrici;
- per € 728.760,51 quale accantonamento per ulteriori attività strategiche istituzionali (istituzione inventario rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti,) e progettuali (attività di formazione presso le scuole) nonché per fronteggiare tutte quelle ulteriori esigenze straordinarie e improcrastinabili non coperte dall'ammontare del fondo di riserva di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato; tra quest'ultime l'accantonamento di € 200.000,00 per coprire i costi economici derivanti dai danni che potrebbero essere causati a cose e persone in relazione al malfunzionamento degli apparati di misurazione delle rete REMRAD e GAMMA per i quali, allo stato attuale, si è in attesa di individuare forme di copertura assicurativa adeguate.

Le somme ai rispettivi capitoli di competenza verranno trasferite previa emanazione di specifico provvedimento di variazione di bilancio.

Preventivo pluriennale

Il documento che viene allegato al preventivo finanziario è redatto secondo le disposizioni dell'articolo 14 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato e pertanto:

- è redatto con riferimento al triennio 2023-2025;
- descrive, in termini di sola competenza finanziaria, le linee strategiche e programmatiche nel medio periodo contenute nella presente relazione;
- non ha valore autorizzativo;
- deve essere aggiornato al momento dell'approvazione del preventivo finanziario 2024.

Dal punto di vista finanziario, il documento raccorda le previsioni alla scelta programmatica dell'Ispettorato di destinare i risparmi delle risorse non spese negli esercizi 2021 e 2022, già nell'esercizio 2023 attraverso l'utilizzo del consistente avanzo di amministrazione; utilizzo, come sopra richiamato, finalizzato alla copertura delle spese di investimento strategiche per lo sviluppo delle politiche di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi nel nostro Paese.

Dal lato delle entrate, il dato tendenziale più evidente è rappresentato da una lieve crescita delle entrate da servizi ispettivi e da attività di monitoraggio per effetto dell'entrata a regime del nuovo sistema sanzionatorio derivante dalla riforma del D.lgs 101/2020 e l'incameramento diretto delle sanzioni da parte dell'Ispettorato e in conseguenza della sempre più frequente richiesta da parte dei soggetti pubblici e privati di fornitura a pagamento di dati relativi a misurazione dei livelli di radon.

Dal punto di vista delle uscite il documento pluriennale evidenzia le seguenti linee evolutive:

- una crescita nel 2024 e 2025, seppur più contenuta rispetto al 2023, dei costi del personale e degli oneri riflessi, per effetto del completamento del piano assunzionale e dell'entrata a regime degli adeguamenti retributivi determinati con il rinnovo del CCNL 2022-2024;
- la sostanziale stabilità delle spese destinate agli organi istituzionali (Direttore, Consulta, Collegio dei revisori) e la tendenza ad efficientare le spese amministrative di funzionamento (utenze e contratti di somministrazione) e di migliorare il livello di professionalità del personale dell'Ispettorato con conseguente minore ricorso a contratti di esternalizzazione e di collaborazione esterni;

- la forte diminuzione delle spese di investimento, a partire già dall'esercizio 2024; spese concentrate nel biennio 2022-2023 per disporre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato nel triennio 2019-2021.

Il bilancio pluriennale viene proposto per programmi immaginando, al momento, una ripartizione delle risorse tra le tre linee programmatiche (PRO-UDG, PRO-NUC e PRO-SAG) nel 2024 e 2025 proporzionale a quella risultante nel preventivo finanziario 2023.

Preventivo economico

Il documento economico proposto è stato costruito attraverso una diversa articolazione degli stanziamenti presenti nel preventivo finanziario e tenendo conto:

- dell'obbligo di imputazione di tutte quelle poste (ammortamenti e accantonamenti al TFR) che hanno effetti solo dal punto di vista economico e non producono movimenti di natura finanziaria);
- della diversa rappresentazione delle spese per acquisizione di beni e servizi distinte nel preventivo economico, all'interno della categoria "Costi di gestione" nelle voci:
 - a) "Materie prime sussidiarie, di consumo e merci";
 - b) "Servizi";
 - c) "Godimento di beni di terzi";
 - d) "Oneri diversi di gestione";
- di una diversa articolazione dei costi del personale (accorpamento nella voce "Salari e stipendi" di tutte quelle poste legate alla rilevazione del trattamento economico fisso e accessorio)

Il preventivo economico chiude con presunto disavanzo di € **1.115.000,00**; disavanzo che andrà accertato, comunque, solo in sede di chiusura del bilancio d'esercizio con la rilevazione della competenza economica generata dalle imputazioni nel documento finanziario (accertamenti di entrata e impegni spesa) e, pertanto, con l'effettivo consumo della risorsa (ricevimento del bene o prestazione dei servizi).

Si ricorda, infatti, che l'Ispettorato pur dovendo predisporre i documenti economici (Preventivo, conto economico e bilancio d'esercizio) non effettua, in corso d'anno, scritture economico-patrimoniali, ma procede a rielaborare e a riclassificare gli eventi di gestione presenti nel sistema di contabilità finanziaria.